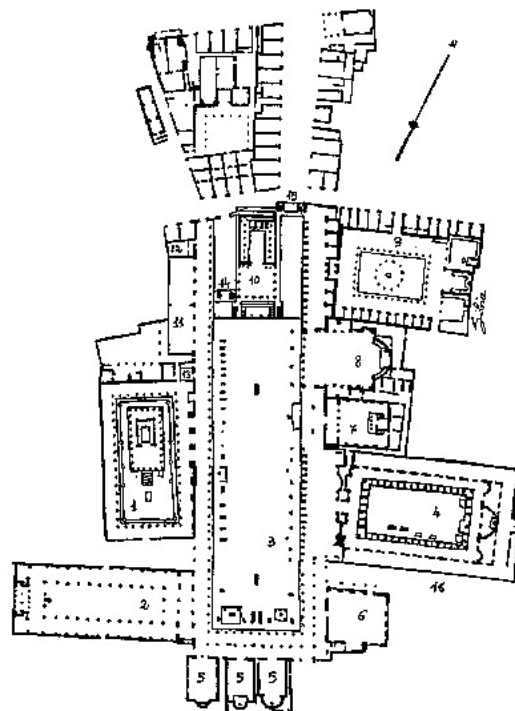


Paolo Strina

IL SIGNIFICATO DI CENTRALITÀ. TECNICHE DI DENSIFICAZIONE DELLO SPAZIO COSTRUITO



Il foro di Pompei / The Forum of Pompeii

Abstract

il presente articolo indaga il termine centralità urbana, una delle parole chiave della ricerca Spinner 2013 Progettare il costruito: nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta, in corso dal 2012. L'architettura si è spesso confrontata col significato di centralità urbana interpretandolo a seconda delle dinamiche evolutive che, via via, hanno guidato le scelte progettuali di sviluppo urbano. Il termine centralità è da intendersi nell'accezione di tipologia architettonica ma in primis nell'accezione simbolica di effetto comunitario, aggregativo e, in conclusione, di luogo. Essa si concretizza in un sistema insediativo complesso che conforma uno spazio di tipo centrifugo e allo stesso tempo centripeto, introverso e estroverso, capace di custodire in se la memoria del contesto di appartenenza da cui ha attinto i propri caratteri formali e, al contempo, costruire una memoria identitaria della comunità che lo abita e che lo abiterà..

“Centralità descrive l'azione di un elemento centrale nella sua periferia. E' stato definito come un concetto gerarchico tra servizio e attrazione da W.E. Christaller nel 1933. L'attrattività e la diffusione di questo elemento si basa sulla efficacia del polo centrale e sulla sua accessibilità. L'elemento può essere un centro urbano o un elemento polarizzante più specializzato (centro commerciale, culturale, finanziario, amministrativo). L'accessibilità è una condizione fondamentale.”¹

THE MEANING OF CENTRALITY. TECHNIQUE OF DENSIFYING BUILT SPACE

Abstract

This article investigates the term urban centrality, one of the key words of the 2013 Spinner Research Project: Designing the built: new models of integrated quality for the compact city, ongoing since 2012. Architecture has often had to deal with the meaning of urban centrality, interpreting it according to the evolutive dynamics that have gradually come to guide planning choices in urban development. The term centrality is to be understood in the sense of architectural typology, but in primis in the symbolic sense of its effect on the community, aggregation, and ultimately, the place itself. It becomes concrete within a complex settlement system that shapes a space of a centrifugal and centripetal type, both introvert and extrovert, that can hoard the memory of the context of belonging from whose formal characteristics it has drawn and, at the same time, build an identity memory of the community that inhabits and will continue to inhabit it.

“Centrality describes the action of a central element in its periphery. It was defined thus as a hierarchical concept between service and attraction by W.E. Christaller back in 1933. The attractiveness and circulation of this element is based on the efficacy of the central pole and its accessibility. This element may be an urban centre or a more specialist polarizing element (a shop-



“Overlay”. Tecnica di intervento sul costruito tratta dal testo X. De Geyter Architects. After sprawl. Research for the contemporary city / “Overlay”. *Technique of intervening on the built, taken from an essay by X. De Geyter Architects. After sprawl. Research for the contemporary city*

La tecnica di densificazione dello spazio costruito nella città contemporanea può essere classificabile in due categorie: densificazione di tessuto o densificazione attraverso la strategia della centralità urbana.

Il primo caso contribuisce al consolidamento o al completamento del legante-connettivo tra parti urbane rappresentato dal tessuto prevalentemente residenziale componente lo spazio costruito.

Le metodologie d'intervento più consolidate e tal fine sono: riqualificazione urbana attraverso infill, sostituzione edilizia con incremento di volume, recupero di aree dismesse con incremento di volume, semplice ampliamento di volume esistente spesso riconducibile alla cosiddetta architettura parassitaria². Parlando di costruito, la sperimentazione della densificazione e delle tecniche cosiddette antisprawl tocca anche la sfera dell'astrattismo. Pensiamo agli approcci proposti da Xaveer De Geyter nel suo testo After Sprawl. Le azioni da lui teorizzate - *shift, overlay, insert, hide, frame, found, connect, array, add* - rimandano alla dimensione della rappresentazione architettonica punto di partenza per nuove applicazioni concrete. Tutte parole la cui radice esprime una forte volontà di ridisegno dell'esistente mediante azioni per certi versi molto chirurgiche sul tessuto stesso. La sperimentazione sul costruito porta anche ad un uso di nuovi linguaggi fondati su parole chiave quali scrittura, riscrittura, sovrascritture in cui la densificazione spesso è letta come un completamento o un'aggiunta che riqualifica forme architettoniche incomplete pur preservandone il carattere tradizionale e il gene³.

Il secondo caso contribuisce invece a strutturare l'indistinto tessuto urbano, più o meno denso, più o meno compatto, più o meno consolidato e, se periferico, spesso anonimo e incompiuto attraverso l'inserimento di spazialità eccezionali dal forte grado di rappresentatività in grado di catalizzare la socialità della città policentrica, rigenerare il tessuto urbano e sociale, ripristinare la continuità fisica tra le

ping, cultural, financial, or administrative centre). Accessibility is a fundamental condition.”¹

The technique of densifying the built space in the contemporary city can be classified in two categories: densification of the fabric, or densification through an urban centrality strategy.

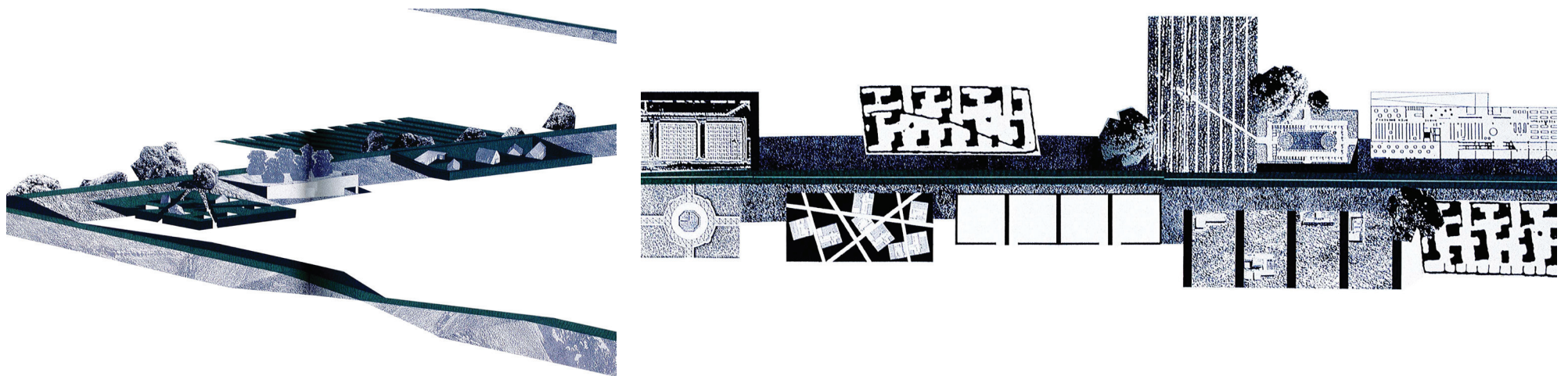
The first case contributes to the consolidation or completion of the connective link between urban parts represented by the mostly residential fabric component and the built space.

To this end, the most consolidated intervention methods are: urban redevelopment by means of infill, replacement of buildings with an increase in volume, recovery of abandoned areas with an increase in volume, simple enlargement of existing volumes frequently due to so-called “parasitic architecture”². Speaking of “the built”, experimentation with densification and so-called anti-sprawl techniques, also touches on the sphere of abstraction. Suffice to think of the approaches proposed by Xaveer De Geyter in his essay, After Sprawl. The actions he theorized – shift, overlay, insert, hide, frame, found, connect, array, add – hark back to the dimension of architectural representation, the point of departure for new concrete applications. All words whose root expresses a strong desire to redesign the extant through actions on the actual fabric that are in some ways rather surgical. Experimentation on the built also leads to a use of new languages founded on key words such as writing, rewriting, overwriting, in which densification is often read as a completion or addition that redevelops incomplete architectural forms while preserving their traditional character and gene³.

Instead, the second case contributes to structuring the indistinct urban fabric, more or less dense, more or less compact, more or less consolidated and, if suburban, often anonymous and incomplete, through the inclusion of exceptional spatialities with a strong degree of

THE MEANING OF CENTRALITY. Technique of densifying built space

Paolo Strina IL SIGNIFICATO DI CENTRALITÀ. Tecniche di densificazione dello spazio costruito



“Overlay”. Tecnica di intervento sul costruito tratta dal testo X. De Geyter Architects. *After sprawl. Research for the contemporary city / “Overlay”. Technique of intervening on the built, taken from an essay by X. De Geyter Architects. After sprawl. Research for the contemporary city*

componenti morfologiche e tipologiche contestuali attivando un determinato sistema di relazioni variabili caso per caso. La centralità urbana si pone, quindi, come punteggiatura all’interno della grammatica della città. Nel concreto, è una nuova tipologia di struttura pubblica/privata a prevalente uso pubblico, fortemente assimilabile al condensatore sociale. Al fine della sua realizzazione è possibile ricorrere alla nuova edificazione di cosiddetti spazi per la centralità costruiti ma non edificati, consistenti e interni al patrimonio esistente, oltre che avvalersi di tutte le metodologie proprie della prima tecnica di densificazione.

La centralità, intesa sia come congegno tipologico che come luogo identitario, si è conformato nella città attraverso due filoni entrambi fondati sulla densificazione e concentrazione urbana.

Il primo è sintetizzato nel Foro, luogo dello scambio in cui si concentra la funzione direzionale della società e del territorio. Tipologia in cui prevale la forma del vuoto definita attraverso la composizione di oggetti plastici che costruiscono il bordo.

La seconda tipologia è rappresentata dai grandi organismi architettonici unitari condensatori di funzioni, attività, usi e significati assimilabili alla stessa idea di città. Pensiamo a città nella città, le basiliche, le terme romane, gli incastellamenti, i conventi, il palazzo aristocratico e del potere, i municipi; nel-

representativeness in a position to catalyse the sociality of the polycentric city, regenerate the urban and social fabric, and restore physical continuity between the contextual morphological and typological components by activating a determined system of variable relations, case by case. Consequently, urban centrality presents itself as punctuation within the grammar of the city. In a concrete sense, it is a new typology of public/private structure predominantly used by the public, strongly analogous to a social condenser. In order to realize it, it is possible to turn to new buildings of so-called spaces for centrality built but not erected, consistent and within the existing patrimony, as well as taking advantage of all the means belonging to the first densification technique.

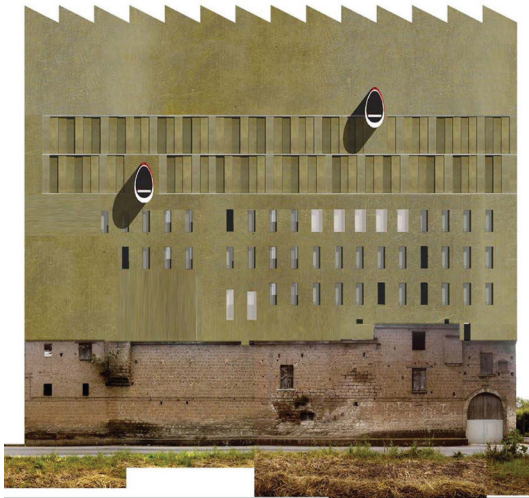
Centrality, seen as both a typological device and a place of identity, has adapted to the city through two veins, both founded on urban densification and concentration.

The Forum, a place for interchange in which is concentrated the administrative function of society and the territory, summarizes the first. A typology in which prevails the form of emptiness defined through composition of plastic objects that construct the confines.

The second typology is represented by the

Paolo Strina IL SIGNIFICATO DI CENTRALITÀ. Tecniche di densificazione dello spazio costruito

THE MEANING OF CENTRALITY. Technique of densifying built space



Riscritture/sovrascritture secondo l'idea di Beniamino Servino / *Rewriting/overwriting according to the idea of Beniamino Servino*

la città ottocentesca quei poli funzionali di servizio quali ospedali, musei, scuole, padiglioni espositivi, quartieri fieristici, condensatori sociali dell'esperienza costruttivista e gli edifici di rappresentanza politica. Nel caso specifico, il congegno compositivo di questi edifici si articola e caratterizza attraverso la distribuzione del relativo spazio interno secondo una disposizione quasi pensata come fosse un interno urbano. La loro lezione viene ripresa negli edifici moderni di L. I. Kahn, sia in quelli a pianta centrale che nei suoi articolati congegni architettonici, pensiamo il convento di Media o la Chiesa Unitariana di Rochester, in cui la centralità spaziale nel loro diagramma formale equivale al "punto interrogativo" ossia al centro della domanda comunitaria.⁴

Lo spazio centrico, di natura sia introversa che estroversa, derivante dal sistema aggregativo della centralità urbana è un elemento regolatore rispetto al proprio contorno, al contesto limitrofo e al fatto urbano che crea. Lo spazio pubblico assume ruolo primario all'interno della tipologia di centralità al tempo unitaria e molteplice, transcalare. Essa si insedia all'interno di "una vera e propria ossatura resistente nel tempo a sostegno, fin quando vi riesca, di cartilagini e connettivi; (...) soltanto a partire da questa ossatura (la città) può essere regolata per restare coerente al proprio ruolo nello sviluppo e nella contrazione, nella trasformazione e nella conservazione della sua compagine."⁵

La generica centralità, quindi, assume diversi gradi d'importanza all'interno della città e della struttura urbana a seconda del ruolo che gioca relativamente alle relazioni che innesca alle varie scale e alle peculiarità dello spazio per la centralità in cui si insedia. L'esperienza svolta durante un Erasmus Intensive Programme Design Workshop a Parma nel 2013 ha permesso di applicare la tecnica di densificazione attraverso la strategia delle centralità urbana all'interno di un quartiere della medesima città di Parma, denominato Sant'Eurosia come il centro commerciale in esso insediatovi. Tale esempio applicato è

grand unitary architectural organisms, condensers of functions, activities, customs and meanings assimilable to the very idea of the city. Suffice to think of cities within cities; basilicas, Roman baths, fortifications, monasteries, aristocratic palaces of power, city halls; in the nineteenth-century city, services such as hospitals, museums, schools, exhibition pavilions, trade fair quarters, social condensers of the constructivist experience and buildings representing political power. In the specific case, the compositional device used for these buildings is employed and characterized through distribution of the related internal space according to an arrangement that is almost designed as if it were an urban interior. Their lesson is taken up in the modern buildings of L. I. Kahn, both in those with a central plan and in articulate architectural devices, e.g. the Media Convent or the Unitarian Church of Rochester, in which spatial centrality in their formal diagram equals a "question mark" i.e., at the centre of the community question.⁴

The centric space, of a nature that is both introvert and extrovert, derived from the aggregative system of urban centrality, is a regulatory element with respect to its surroundings, the neighbouring context and the urban situation it itself creates. Public space assumes a primary role within the typology of centrality that is simultaneously unitary, multiple, and transcalar. It settles within "a real enduring framework in support, as far as it can, of cartilage and connective tissue; (...) merely by starting from this skeleton (the city) it can be regulated to remain coherent with its role in development and contraction, in transformation and conservation of its compages."⁵

Hence, generic centrality assumes various degrees of importance within the city and the urban structure according to the role it plays as regards the relations it triggers at the various scales and peculiarities of the space for centrality it settles

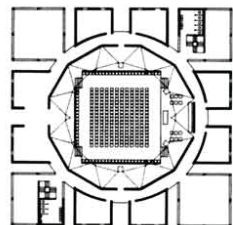
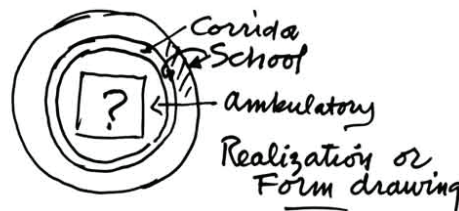
Paolo Strina IL SIGNIFICATO DI CENTRALITÀ. Tecniche di densificazione dello spazio costruito

THE MEANING OF CENTRALITY. Technique of densifying built space



dimostrativo della polifunzionalità ricercata all'interno del congegno urbano perseguito. Le scuole di architettura partecipanti (Nantes, Amburgo, Praga, Istanbul, Parma) si sono confrontate su un progetto urbano rispondente a un programma funzionale complesso all'interno di un'area vuota non residuale o interstiziale ma, bensì, un vuoto urbano pianificato, frutto di un Piano Urbanistico Attuativo in divenire. Il laboratorio ha permesso di delineare un profilo standard della centralità urbana in grado di recepire in se tutti i crismi dell'elemento rigenerante e allo stesso tempo "ri-fondativo" di parti urbane attraverso un metodo progettuale basato sui seguenti punti: matrice insediativa, individuazione dei punti di forza, composizione e disposizione, orientamento, articolazione, relazione tra le parti, visività e proporzione degli spazi, rapporti con i bordi del tessuto preesistente, figuratività.⁶

in. An experience at an Erasmus Intensive Programme Design Workshop in Parma in 2013, allowed the application of the densification technique through the strategy of urban centrality within a neighbourhood of the city of Parma called Sant'Eurosia, like the shopping mall it is home to. This applied example is demonstrative of the poly-functionality sought within the urban device being pursued. The schools of architecture that took part (Nantes, Hamburg, Prague, Istanbul, Parma) jointly tackled an urban project following a complex functional programme inside an unoccupied area that was neither empty nor residual or interstitial but, instead, a planned urban void, the result of an ongoing urban plan. The workshop led to the delineation of a standard profile of urban centrality able to embrace all the blessings of the regenerating and at the same time "re-founding" element of urban parts through a design method based on the following points: settlement matrix, identification of strong points, composition and layout, orientation, articulation, relation between the parts, visibility and proportion of the spaces, relationships with the edges of the extant fabric, figurativeness.⁶



FIRST DESIGN
close translation
of realization in
Form

Nuova centralità urbana nel quartiere Sant'Eurosia a Parma. Progetto: white team. / *New urban centrality in the Sant'Eurosia neighbourhood in Parma Compact city 2. Erasmus intensive programme design workshop. Designing centrality, regenerating the suburbs, Parma, 2014*

Il "centro della domanda" nel diagramma formale di Louis I. Kahn / *The "centre of the question" in a formal diagram by Louis I. Kahn*

Note / Notes

¹ MERLIN P, CHOAY F., *Dictionnaire de l'urbanisme et de l'aménagement*, Paris, Puf, 2010

² MARINI S., *Architettura parassitaria. Strategie di riciclaggio per la città*, Macerata, 2009

³ SERVINO B., *Monumental need*, Siracusa, 2012

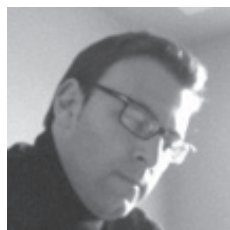
⁴ FUMO M., AUSIELLO G., *Louis I. Kahn. Architettura e tecnica*, Napoli, 1996

⁵ CANELLA G., *La diffusione del centro* in "Zodiac", n.13, Milano, 1995

⁶ PRANDI E., *Compact city 2. Erasmus intensive programme design workshop. Designing centrality, regenerating the suburbs, Parma, 2014*

Bibliografia / Reference

- AA.VV., *Il centro altrove. Periferie e nuove centralità nelle aree metropolitane*, catalogo della mostra, Milano, 1995
- ASTER Rete Regionale per l'Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna. *I tecnopoli*, Bologna, 2010
- BAUMANN Z., *Vita liquida*, Roma-Bari, 2006
- BENJAMIN W., *Immagine di città*, Torino, 2007
- CACCIARI M., *La città*, Rimini, 2004
- CANELLA G., *Il sistema teatrale a Milano*, Bari, 1966
- CANELLA G., *La diffusione del centro* in "Zodiac", n.13, Milano, 1995
- FUMO M., AUSIELLO G., *Louis I. Kahn. Architettura e tecnica*, Napoli, 1996
- FUKSAS M., INGERSOLL R., *La civiltà dei superluoghi*, Bologna, 2007
- MACCHI CASSIA C., *Il concetto di preesistenza e di centralità nella lezione di Rogers, alla luce del progetto contemporaneo* in C. Baglione, *Ernesto Natan Rogers 1909-1969*, Milano, 2013
- MARINI S., *Architettura parassitaria. Strategie di riciclaggio per la città*, Macerata, 2009
- MERLIN P, CHOAY F., *Dictionnaire de l'urbanisme et de l'aménagement*, Paris, Puf , 2010
- MORANDI M., *Fare centro*, Roma, 2004
- PRANDI E., *Compact city 2. Erasmus intensive programme design workshop. Designing centrality, regenerating the suburbs*, Parma, 2014
- QUATRAMERE DE QUINCY A., *Dizionario storico di architettura*, Mantova, 1842-1844
- QUINTELLI C., *Per un'architettura d'interni* in L. Amistadi, E. Prandi, *European city architecture. Project, structure, image*, Parma, 2011
- QUINTELLI C., *La comunità dello spazio abitato* in C. Quintelli, R. Cantarelli, *Luoghi comunitari*, Parma, 2010
- REALE L., *Densità città residenza Tecniche di densificazione e strategie anti-sprawl*, Roma, 2008
- ROGERS E.N., *Esperienza dell'Architettura*, Ginevra-Milano, 1997
- ROGERS E.N., TYRWHITT J., SERT I.R., *CIAM 8. Heart of the city*, New York, 1952
- SERVINO B., *Monumental need*, Siracusa, 2012
- SITTE C., *L'arte di costruire la città*, Milano, 2007
- STRAUSS L., *Tristi tropici*, Torino, 2008
- VENTURI R., SCOTT BROWN D., IZENOUR S., *Learning from Las Vegas*, Cambridge, 1977



Paolo Strina

Paolo Strina, architetto, è dottorando di ricerca in Composizione architettonica presso la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma. Fa parte del gruppo di ricerca UAL, Urban and Architectural Laboratory della stessa università.

IL SIGNIFICATO DI CENTRALITÀ. Tecniche di densificazione dello spazio costruito

Paolo Strina, architect, is Ph.D student in architectural composition at University of Parma. He is a member of UAL - Urban and Architectural Laboratory research group.

THE MEANING OF CENTRALITY. Technique of densifying built space